

PARQUET *professional*

BIMESTRALE DI INFORMAZIONE TECNICA SUI PAVIMENTI IN LEGNO E ALTRE SUPERFICI

PAVIMENTI D'AUTORE
VENEZIA E RENZO PIANO RENDONO
OMAGGIO AL PITTORE EMILIO VEDOVA



Entro nel nostro sito
e iscriviti alla newsletter
di Professional Parquet!



Foto di copertina: Attilio Maranzano



AREA POSA

- 20** **COSE CHE SUCCEDONO** - *A. Viscardi*
Quando si va in causa
- 24** **COSE CHE SUCCEDONO** - *F. Cafiero*
Tra CPU, CTP e avvocati...
- 30** **ARCHITETTURE** - *F. Ferrari*
Un museo in movimento
- 38** **LO SPECIALE** - *D. Adelizzi*
Il parquet per esterno
sotto la lente d'ingrandimento
- 56** **IL CASO** - *M. Errico*
Posare un parquet vuol dire progettare?
- 70** **EVENTI** - *F. Fiorellini*
Parchettisti romeni a confronto
per il concorso nazionale di posa
- 74** **CASE HISTORY** - *a cura della redazione*
Pavimenti che hanno fatto la storia

Anche se esposto direttamente agli agenti atmosferici, il pavimento di legno non necessita di particolari trattamenti di conservazione ed è molto resistente al fuoco e agli insetti. Il legno tende, in effetti, ad assumere nel tempo un aspetto superficiale opaco e grigiastro, ma è sufficiente un trattamento con oli naturali per ridonargli il suo bellissimo ed esclusivo colore.



CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Quando il cliente chiede un consiglio su come realizzare una pavimentazione in esterno, la risposta non può essere univoca. Qui ci scontriamo con i concetti di "progettazione unitaria" e "inserimento contestuale adeguato".

La progettazione, si sa, deve essere sempre unitaria e quindi rispondere a un diktat imprescindibile. Bisogna tenere conto però anche delle necessità e dello spirito creativo in base al quale un manufatto viene adeguatamente inserito nel proprio contesto.

Insomma, risulta complesso elaborare una teoria, specialmente se si tiene conto di quanto le correnti compositive del secolo precedente siano intervenute a cambiare i paradigmi che giudicano quello che è giusto, quello che è bello e quello che è attuale in architettura. Ci spingeremo allora solo a delineare qualche linea guida.

In linea generale, dovendo scegliere la pavimentazione lignea da inserire nei nostri spazi esterni (in particolare se c'è una piscina nelle vicinanze), si deve necessariamente tener conto dell'intorno più immediato e adiacente alla superficie calpestabile da progettare, ma anche del contesto più ampio che riguarda lo stile progettuale dell'abitazione di pertinenza all'area, fino alla regione geografica di appartenenza che, con le relative caratteristiche climatiche e le tradizioni costruttive locali, potrebbe influenzare tutte le scelte in fase preliminare. Detto questo, chiunque può decidere in maniera autonoma di seguire il proprio gusto, disinteressandosi dei vincoli e agendo anche per contrasto, con risultati altrettanto eccellenti.

COME SCEGLIERE

Bisogna mettere all'opera i cinque sensi. Che si tratti di un'area per una grande piscina o di un giardino, è necessario capire la funzione che avrà la pavimentazione: se dedicata al solarium, al passaggio, alla zona pranzo, se sarà una

PER LE IMMAGINI A CORREDO DELL'ARTICOLO
SI RINGRAZIANO LE AZIENDE: AZZALIN, CORA, DKZ,
FRILUPARCHET, GAZZOTTI, ILLAS, PIRCHER, TAVAR

